

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vesperi (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

DICEMBRE 2009

Cari parrocchiani...

Rapidamente il tempo di Avvento ci conduce al Natale del Signore! Riprendo San Paolo per invitare a “offrirci a Dio come sacrificio di soave odore” (Ef 5), a rendere, cioè, sacra la nostra esistenza vivendola in operosa attesa dell’incontro definitivo con Cristo. Anche le parole di Giovanni il Battista “preparate la via del Signore, radriizzate i suoi sentieri” sono risonate nei nostri cuori come un invito a rinnovare la nostra professione di fede nel Signore che dirige la storia e in Dio onnipotente, amante della vita, che continua a camminare sulle nostre strade e a consentire ad ogni uomo di vedere la salvezza. Queste medesime parole ci dicono anche che all’iniziativa del Dio misericordioso di irrompere nel cuore di chi gli apre un varco nella propria vita, deve corrispondere la volontà di impegnarsi, in modo speciale in questo tempo liturgico, ad “anda-

re incontro con operosa giustizia al Salvatore che viene” (liturgia della II Domenica di Avvento). Ciò significa per noi attuare la volontà di conoscere meglio il Signore Gesù per cercare di vivere sempre più da figli di Dio. Una conoscenza che viene approfondita dalla lettura del Vangelo, soprattutto quello di Luca che racconta il concepimento e la nascita di Gesù.

Ovviamente questa fede nella presenza del Signore Gesù sulle strade che percorriamo in questi giorni richiede di essere tradotta in concrete opere di carità. In proposito balza all’occhio il dovere di porre al primo posto la gente con i suoi problemi: non siamo soltanto noi singoli ad orientarci a questo servizio verso tutti i fratelli, ma, ciascuno di noi, in quanto battezzato, è chiamato a quest’opera ecclesiale d’amore per la società nella quale viviamo. Non mancano spunti, argomenti, situazioni che ci interpellano in questo impegno cristiano: in primo luogo abbiamo il compito di ispirarci nel nostro agire alla lettera pa-

storale inviataci quest'anno dall'Arcivescovo *La Chiesa di Antiochia 'regola pastorale' della Chiesa di Milano*.

Ci viene richiesto un cammino – inserito anche nella concreta realtà di crisi economica – che sappia tradurre quell'amore che Dio ha manifestato agli uomini con il mistero della croce salvifica: il Crocifisso può suggerire quei valori positivi di

comprensione reciproca e di amore vicendevole. Il nostro vivere l'Avvento, il nostro disporci ad accogliere il Signore nel suo Natale può consistere davvero nel rimboccarci le maniche per rendere migliore la nostra società.

'in fractione panis'

Il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

DICEMBRE 2009

- Gio 3** Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Do 6** Ore 16.30: Celebrazione comunitaria del Battesimo.
- Lu 7** Solennità liturgica di Sant'Ambrogio, Patrono della nostra Città. Le Messe seguiranno l'orario feriale.
- Ma 8** Solennità liturgica dell'Immacolata Concezione di Maria: le Messe seguiranno l'orario festivo.
- Sa 12** Ore 20.00, in Sala Ceriani: tradizionale cena benefica di Santa Lucia. Le prenotazioni presso la Segreteria, tel. 02.76002877.
- Me 16** in Basilica, ore 18.00: celebrazione comunitaria della Penitenza, in preparazione al Natale del Signore. La Messa delle ore 18.30 è sospesa.
- Gio 17** In Basilica, ore 20.00: Concerto di Natale (organista: Hans Hellsten). L'ingresso è libero e gratuito. Ai Soci della Fondazione *Organo della Basilica di San Babila* sarà offerto un buffet in Sala Ceriani.
- Do 20** Terza Domenica del mese: alla ore 17.30, celebrazione dei Vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.
- Gio 24** Ore 18.30: Messa vigiliare di Natale.
Ore 23.15: apertura della Basilica, sonate natalizie tradizionali.
Ore 24.00: Messa nella Notte di Natale.
- Ve 25** Solennità liturgica del Natale del Signore: le Messe seguiranno l'orario festivo.
- Gio 31** Ore 18.30: Messa con il canto di ringraziamento *Te Deum*.

GENNAIO 2010

- Ve 1** Solennità liturgica della Circoncisione del Signore: le Messe seguiranno l'orario festivo.
- Me 6** Solennità liturgica dell'Epifania del Signore: le Messe seguiranno l'orario festivo.

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

La parola del Papa

In occasione della messa conclusiva della *seconda Assemblea speciale per l’Africa del Sinodo dei Vescovi*, il Papa ha lanciato un appello ad orientare la globalizzazione in termini di fraternità e condivisione. Occorre un *modello di sviluppo che includa tutti i popoli e non solo quelli adeguatamente attrezzati*. “Coraggio, alzati!...”. Il Signore della vita e della speranza si rivolge alla Chiesa e alle popolazioni africane oggi, perché ritrovino la via della riconciliazione, della giustizia e della pace, nel rispetto di ogni individuo e di ogni popolo.

Testo ne L’Osservatore Romano del 26-27 ottobre 2009

Nel discorso al nuovo Capo della Delegazione della Commissione delle Comunità Europee presso la Santa Sede, Benedetto XVI ha affermato che *l’Europa non deve permettere che il suo modello di civiltà si sfaldi*. “Quando la Chiesa ricorda le radici cristiane dell’Europa, non è alla ricerca di uno statuto privilegiato per se stessa. Essa vuole fare opera di memoria storica ricordando in primo luogo una verità – sempre più passata sotto silenzio – ossia *l’ispirazione decisamente cristiana dei Padri fondatori dell’Unione Europea*. A livello più profondo, essa desidera mostrare anche che *la base dei valori proviene soprattutto dall’eredità cristiana che continua ancora oggi ad alimentarla*”.

Testo francese e italiano ne L’Osservatore Romano del 19-20 ottobre 2009

8 novembre 2009 – *Visita pastorale del Papa a Brescia*. In un’intervista de L’Osservatore Romano al card. Re è messo in evidenza il profondo legame che unisce Montini e Ratzinger, essa spiega in certo senso la ragione di questo viaggio nei luoghi di Paolo VI. Nell’omelia durante la solenne messa a Brescia, Benedetto XVI ha trattato di *una Chiesa povera e libera per parlare all’uomo di oggi*; all’Angelus ha messo in evidenza il *legame con Maria nella vita di Montini*; inaugurando la nuova sede dell’Istituto Paolo VI, ha parlato dell’*incontro con Cristo come esperienza educativa che libera*; nella visita alla chiesa parrocchiale di Concesio, dove Paolo VI fu battezzato, il Papa ha ricordato l’importanza del battesimo nella nostra vita: “Vivere il Battesimo comporta restare saldamente uniti alla

Chiesa, pure quando vediamo nel suo volto qualche ombra e qualche macchia”, “Amiamola e serviamola con un amore fedele, che si traduca in gesti concreti all’interno delle nostre comunità...”; nella parrocchia di Botticino ha venerato le spoglie del sacerdote bresciano Arcangelo Tadini, recentemente canonizzato.

L’Osservatore Romano del 4, 8, 9-10 novembre 2009

Ai partecipanti al *Congresso mondiale sulla pastorale delle migrazioni*, che ha trattato il tema “*Una risposta al fenomeno migratorio nell’era della globalizzazione*”, Benedetto XVI ha detto che “non ci può essere uno sviluppo effettivo se non si favorisce l’incontro tra i popoli, il dialogo tra le culture e il rispetto delle legittime differenze”. Allora si può arrivare alla comprensione tra i popoli e alla costruzione della pace.

Testo ne L’Osservatore Romano del 9-10 novembre 2009

Ai partecipanti all’incontro promosso dalla Specola Vaticana, in occasione dell’*Anno internazionale dell’astronomia*, Benedetto XVI ha indicato il metodo della *vera conoscenza*: non solo calcoli ed esperimenti, ma *ricerca della verità ultima, che è la vera chiave della nostra felicità e della nostra libertà autentiche*.

Testo inglese e italiano ne L’Osservatore Romano del 31 ottobre 2009

All’Angelus del 1° novembre, il Papa ha ricordato il decimo anniversario della firma della “*Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione*” da parte della federazione luterana mondiale e della Chiesa cattolica, pietra miliare del cammino ecumenico.

L’Osservatore Romano del 2-3 novembre 2009

Nel *centenario della fondazione del Pontificio Istituto Biblico*, Benedetto XVI si è rivolto alla comunità accademica dello stesso, elogiandone il servizio alla Chiesa che esso esplica, cioè “*avvicinare la Bibbia alla vita del Popolo di Dio, perché sappia affrontare in maniera adeguata le inedite sfide che i tempi moderni pongono alla nuova evangelizzazione*”.

“Comune auspicio è che la Sacra Scrittura diventi in questo mondo secolarizzato non solo l’anima della teologia, bensì pure la fonte della spiritualità e del vigore della fede di tutti i credenti in Cristo”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 26-27 ottobre 2009

All’udienza generale del 28 ottobre, parlando della teologia monastica e della teologia scolastica, il

Papa ha detto che *“tra fede e ragione esiste una naturale amicizia, fondata nell’ordine stesso della creazione”*.

L’Osservatore Romano del 29 ottobre 2009

Ai partecipanti alla plenaria del *Pontificio Consiglio “Cor Unum”*, nella quale hanno affrontato il tema *“Percorsi formativi per gli operatori della carità”*, il Santo Padre ha detto che *la comunità cristiana “non può e non deve restare ai margini della difesa dei diritti umani e della promozione della giustizia”*. *“Anche nelle società più evolute dal punto di vista sociale, la caritas resta necessaria: il servizio dell’amore non diventa mai superfluo”*.

Testo ne L’Osservatore Romano e in *Avvenire* del 14 novembre 2009

Il 21 novembre prossimo nella *Cappella Sistina*, *udienza del Santo Padre a 262 artisti di tutto il mondo, non solo cattolici*. L’evento si svolge nel decennale della *Lettera agli artisti di Giovanni Paolo II* e nel 45° anniversario dell’*incontro con Paolo VI*. Ne parlano ampiamente

Avvenire del 6 e 8 novembre
e L’Osservatore Romano del 6 novembre 2009

Il 21 Ottobre 2009 il prefetto della Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti ha presentato al Papa il *“Compendium eucharisticum”* (Libreria Editrice Vaticana, 2009, pagine 467, euro 30), opera a suo tempo richiesta nel Sinodo dei vescovi sull’Eucaristia, per *“aiutare il popolo cristiano a credere, celebrare e vivere sempre meglio il Mistero eucaristico”*; l’idea centrale del volume è trovare unità intorno all’Eucaristia tra teologia, celebrazione e pietà popolare.

L’Osservatore Romano del 22 ottobre 2009

Nel discorso a studenti e docenti della Libera Università Maria Assunta, Benedetto XVI ha detto che la crisi economica mondiale evidenzia *“l’esigenza di un investimento più deciso e coraggioso nel campo del sapere e dell’educazione”*; *“la Lumsa è un’università cattolica... si propone un lavoro scientifico orientato alla ricerca della verità, nel dialogo tra fede e ragione, in un’ideale tensione verso l’integrazione delle conoscenze e dei valori”*.

Testo ne L’Osservatore Romano e in *Avvenire* del 13 novembre 2009

Intervento del Papa all’Assemblea generale della Fao, in occasione del vertice mondiale sulla sicurezza alimentare. Benedetto XVI ha esortato a *non arrendersi all’ineluttabilità della denutrizione*, a coniugare la *cooperazione* con il principio di sus-

sidiarietà, a non usare in maniera disordinata le risorse del pianeta, a *cambiare gli stili di vita personali e sociali*.

Testo francese e italiano ne L’Osservatore Romano del 16-17 novembre 2009

Ai docenti e agli studenti dei *Pontifici Atenei romani* e ai partecipanti all’Assemblea generale della *Federazione Internazionale delle Università cattoliche*, il Pontefice ha ricordato che *“Nella società odierna la conoscenza è sempre più specializzata e settoriale. La rivelazione cristiana sa illuminare, purificare e rinnovare i costumi degli uomini e le loro culture”*.

Testo in *Avvenire* del 20 novembre 2009

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Dal 12 al 19 ottobre 2009 si è tenuta a *Cordoba, in Spagna*, la sessione plenaria del *Gruppo misto di lavoro (Gml)*, organismo incaricato di monitorare e promuovere la *collaborazione tra la Chiesa cattolica e il Consiglio ecumenico delle Chiese (Cec)*.

Il Gruppo si è occupato soprattutto di *“Recezione ecumenica”* e *“Radici spirituali dell’ecumenismo”*. Importante anche il dibattito sulle sfide ecumeniche contemporanee e sull’attuale situazione dei dialoghi bilaterali tra le Chiese. La prossima sessione del Gruppo nel 2010 (settembre) in Medio Oriente.

L’Osservatore Romano del 22 ottobre 2009

Il 21 e 22 ottobre a Doha, in Qatar, la *Conferenza internazionale sul dialogo interreligioso*, con la partecipazione di centosettanta delegati cristiani, musulmani ed ebrei. Riflessione sul tema *“La solidarietà umana”*; la solidarietà deve servire a risolvere i problemi dell’uomo, che non sono solo di ordine teologico, ma sociale economico e politico.

L’Osservatore Romano del 22 ottobre 2009

In un’udienza con Benedetto XVI, il vescovo ortodosso Tichon, capo della diocesi per l’Europa centrale e occidentale del Patriarcato di Bulgaria, ha detto che *“non risparmiere sforzi”* per contribuire a ripristinare *“presto la comunione tra cattolici e ortodossi”*.

L’Osservatore Romano del 22 ottobre 2009

La Commissione mista internazionale per il dialogo teologico fra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa nel suo insieme si è riunita a *Paphos (Ci-*

pro) dal 16 al 23 ottobre 2009 per cominciare ad affrontare il tema “*Il vescovo di Roma nella comunione della Chiesa nel primo millennio*” (cfr informatore novembre). La Commissione si è concentrata per ora sull’esame di alcune significative testimonianze storiche in proposito (la predicazione di Pietro e Paolo a Roma, il loro martirio e le loro tombe, le testimonianze dei padri apostolici). Il dialogo procede lentamente, la prossima sessione si svolgerà a Vienna dal 20 al 27 settembre 2010.

L’Osservatore Romano del 26-27 ottobre 2009

Intervento della Santa Sede presso l’Organizzazione delle Nazioni Unite per un rinnovato impegno a tutelare il diritto alla libertà religiosa.

Testo ne L’Osservatore Romano del 5 novembre 2009

Lettera congiunta della Conferenza delle Chiese europee (Kek) e del Consiglio delle Conferenze episcopali europee (Ccee) in vista della Conferenza di Copenaghen sul clima: “Soltanto con un’ecologia realmente umana, che tenga conto dei diritti ma anche delle responsabilità che abbiamo l’uno verso l’altro, nonché verso le future generazioni, si può prevedere una migliore attenzione nei confronti dell’ambiente”.

L’Osservatore Romano del 7 novembre 2009

In Grecia, promossa dal Consiglio ecumenico delle Chiese (Cec) e dall’Accademia di Volos, una conferenza interreligiosa sul tema: “*La ricerca sulle cellule staminali al servizio della vita umana? Riflessioni etiche e teologiche*”. Le riflessioni saranno raccolte in un testo, che verrà pubblicato.

L’Osservatore Romano del 12 novembre 2009

L’arcivescovo di Canterbury, primate della Comunione anglicana sarà a Roma dal 19 al 22 novembre 2009 per il centenario della nascita del card. Willebrands, alla Pontificia Università Gregoriana; probabilmente parlerà dello “*sviluppo indiscutibilmente positivo dei rapporti tra anglicani e cattolici dopo il concilio*”. Sarà anche l’occasione per fare il punto sulla nuova *Costituzione Apostolica “Anglicanorum coetibus”*. È il card. Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell’unità dei cristiani, che ne ha parlato con L’Osservatore Romano, ritenendo la nuova Costituzione una possibilità concreta non contraria all’ecumenismo. Il testo italiano della *Costituzione Apostolica circa l’istituzione di Ordinariati personali per anglicani che entrano nella piena comunione con la Chiesa cattolica “Anglicanorum coetibus”*

è pubblicato con un ampio commento ne

L’Osservatore Romano del 9-10 novembre 2009;

vedi anche

L’Osservatore Romano del 15 novembre 2009

e Avvenire del 1° e 10 novembre 2009

Santi e martiri

Interessante la nota *Gli “Atti dei martiri” cattolici nell’Urss*, pubblicata da Avvenire, sulla base di documenti ufficiali sul clero romano perseguitato e ucciso in 70 anni dal regime comunista.

Avvenire del 10 novembre 2009

Dopo la Spagna, l’Italia è il paese che ha il più alto numero di missionari nel mondo; ne consegue che dal 1941 al 2008 sono ben 107 i missionari definiti martiri, perché uccisi a causa della loro fede.

Avvenire del 13 novembre 2009

A Roma, il 5 novembre, convegno sul tema “*Santi e ordini religiosi in età moderna. I luoghi e le immagini*”. E a Roma, appunto, si apriranno al pubblico le case di sette santi, protagonisti delle vicende culturali e spirituali di Roma tra il Cinquecento e il Settecento (Antonio Maria Zaccaria, Camillo de Lellis, Carlo da Sezze, Giovanni Leonardi, Giuseppe Calasanzio, Ignazio di Loyola, Leonardo da Porto Maurizio).

Avvenire del 6 novembre 2009

Anno sacerdotale

Segnaliamo qualche riflessione in proposito:

“*Quando la fede è un’opera d’arte*” di Timothy Verdon ne L’Osservatore Romano del 30 ottobre 2008;

“*L’amicizia tra preti segno della vittoria di Cristo*” di Massimo Camisasca ne L’Osservatore Romano del 4 novembre 2009;

“*L’identità sacerdotale: parla il fondatore della fraternità di San Carlo*” di Massimo Camisasca (Siamo strumenti di misericordia) in Avvenire del 4 novembre 2009;

“*Formatori da formare*” di Nicola Gori ne L’Osservatore Romano del 2-3 novembre 2009;

“*Il vescovo Pinardi nella Torino del primo Novecento*” di Valerio Andriano ne L’Osservatore Romano del 12 novembre 2009

Lettera del Segretario di Stato, card. Bertone, ai sacerdoti della Chiesa cattolica nella Repubblica popolare cinese in occasione dell’Anno sacerdotale. (10 novembre 2009). Riprende la Lettera di Benedetto XVI del 2007 e invita il clero cinese alla ri-

conciliazione all'interno della comunità cattolica e al dialogo con le autorità senza rinunciare alla propria identità.

Avvenire del 17 novembre 2009

La Chiesa nel mondo

Messaggio della seconda assemblea speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi, approvato durante la diciottesima congregazione generale del 23 ottobre 2009.

“Africa, alzati e cammina”; il testo comprende: Introduzione; parte I) Uno sguardo all'Africa d'oggi; parte II) Alla luce della fede; parte III) Alla Chiesa universale; parte IV) La Chiesa in Africa; parte V) Un appello alla comunità internazionale; parte VI) “Africa, alzati”; parte VII) Unione delle forze spirituali; Conclusione. Alla fine dell'assemblea, il 24 ottobre, sono state votate le 57 *proposizioni*, con le quali i padri sinodali hanno chiesto al Papa di valutare l'opportunità di un *documento sulla Chiesa in Africa* a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace, un testo che *riassuma i contenuti del sinodo e offra indicazioni e prospettive per il futuro del continente*.

Testo integrale del messaggio e particolari sul contenuto specifico delle proposizioni ne

L'Osservatore Romano del 25 ottobre 2009

In un'intervista ad Avvenire, l'arcivescovo emerito di Abidjan, in Costa d'Avorio, considera “*il Sinodo per l'Africa un evento universale*”, ha toccato con mano la giovinezza della Chiesa africana, con molte vocazioni e molti laici impegnati.

Avvenire dell'11 novembre 2009

La Chiesa in Italia

Dal 9 al 12 novembre si è svolta l'*Assemblea generale dei vescovi italiani ad Assisi – Santa Maria degli Angeli*. Benedetto XVI ha inviato ai vescovi un *messaggio* del quale vanno rilevati due punti importanti: “L'emergere dell'istanza educativa è un segno dei tempi che provoca il Paese a porre la *formazione delle nuove generazioni al centro dell'attenzione e dell'impegno* di ciascuno, secondo le rispettive responsabilità e nel quadro di un'ampia convergenza d'intenti”; “In una *cultura che tende a rimuovere il pensiero della morte*, quando addirittura non cerca di esorcizzarla riducendola a *spettacolo* o trasformandola in un *diritto*, è compito dei credenti gettare su tale mistero la *luce della rivelazione cristiana*”.

Come sempre ampia e documentata la *prolusione del presidente della Cei*, che ha iniziato con l'appello a *porre i problemi della gente al centro di un dibattito più sereno*, ad evitare la conflittualità permanente, nel nostro Paese.

Ha parlato del Sinodo per l'Africa, dei problemi di quel continente; dei sacerdoti e dell'anno sacerdotale, della necessità di non mimetizzare la morte, a proposito del nuovo *rito delle esequie*; dell'*Europa* e dei *suoi valori* (Nel cuore dei fondatori l'idea di un'Europa unita si è fatta largo congiuntamente alla constatazione di quanto il Vangelo aveva lungo i secoli inciso e scavato nella civiltà del vecchio continente), per non citare che gli argomenti principali.

Nel *comunicato finale* si ricorda l'approvazione della nuova edizione del *Rito delle esequie*, la nota su “*Chiesa e Mezzogiorno*”, il cui testo definitivo si avrà nel gennaio 2010, dell'*Ostensione della Sindone*, a Torino, dal 10 aprile al 23 maggio 2010.

Testi integrali in Avvenire del 10 e del 18 novembre 2009

Istruttiva la nota di Avvenire sull'*utilizzo dei fondi derivanti dall'8 per mille*. Oltre al sostentamento del clero e alle finalità di culto e pastorale, la Cei ha istituito il *Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo mondo* (attività sociali di promozione umana). In quattordici anni è stato speso un miliardo per novemila iniziative. C'è anche una mappa degli stanziamenti per i diversi Paesi del mondo. Per il 2009 sono disponibili 85.000.000 di euro.

Avvenire del 1° novembre 2009

La Chiesa ambrosiana

Per le riflessioni rivolte al clero dalla diocesi, in occasione della festa di san Carlo Borromeo, il card. Tettamanzi ha scelto il tema: “*Presbiteri e celibato per il Regno di Dio*”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 5 novembre 2009

Per la ricorrenza dei quattrocento anni dalla canonizzazione di san Carlo Borromeo, nel Duomo di Milano si è tenuto un *incontro dedicato ai cosiddetti “quadroni”* che illustrano la vita del santo. Timothy Verdon ha pronunciato una *lectio magistralis*, che L'Osservatore Romano ha pubblicato integralmente col titolo “*Il pellegrinaggio ‘virtuale’ di Carlo Borromeo*”.

L'Osservatore Romano del 5 novembre 2009

Eventi e notizie varie

Continuiamo la serie delle segnalazioni sui commenti alla "Caritas in veritate":

"L'enciclica della fraternità universale" di Rosino Gibellini (L'Osservatore Romano del 1° novembre 2009)

"L'enciclica di Benedetto XVI provoca la teoria sociale" di Margaret Archer (Vita e Pensiero, 2009)

"Paolo VI, Benedetto XVI e la matrice della dottrina sociale" di Robert P. Imbelli (L'Osservatore Romano dell'8 novembre 2009)

"Caritas in veritate, lettura da prospettive culturali diverse", tema del Convegno tenuto a Roma il 9 novembre presso la Pontificia università della Santa Croce. (L'Osservatore Romano dell'11 novembre 2009)

L'11 novembre, a Roma, presso la pontificia Università Urbaniana, si è svolto il convegno "Fede, ragione e missione", nel decennale dell'enciclica "Fides et ratio" di Giovanni Paolo II. Due estratti delle relazioni presentate (*La falsa modestia della filosofia contemporanea* di L. F. Ladaria Ferrer, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede e "Alleniamoci alle domande fondamentali" di Mauro Piacenza, Segretario della Congregazione per il Clero), sono pubblicati da

L'Osservatore Romano del 12 novembre 2009

Il 12 novembre 2009 il card. Bertone, Segretario di Stato, si è recato a Montecitorio, per ricordare la storica visita di Giovanni Paolo II (primo Papa al Parlamento della Repubblica) nel 2002, che ha segnato la storia dei rapporti tra Stato italiano e Chiesa cattolica. E ha anche ricordato le parole del Papa "Le leggi dello Stato non devono ledere i diritti della persona".

L'Osservatore Romano del 14 novembre 2009

All'Assemblea del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali è stata presentata la bozza di un nuovo documento pastorale sulle comunicazioni sociali.

L'Osservatore Romano del 26-27 ottobre 2009

Messaggio della Cei per la giornata della vita (7 febbraio 2010) sul tema "La forza della vita una sfida nella povertà".

L'Osservatore Romano del 26-27 ottobre 2009

Il Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione europea ha approvato un documento sulla libertà religiosa che si riferisce a ogni confessione, ma anzitutto alle minoranze cristiane. Iniziativa del mi-

nistro degli Esteri Frattini e di altri colleghi.

Avenire del 17 novembre 2009

Da segnalare il volume: *Per una nuova Europa. Il contributo dei cristiani* (Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2009, pagine 104, euro II) del cardinale decano del Collegio cardinalizio, Angelo Sodano. L'introduzione è pubblicata da

L'Osservatore Romano del 16-17 novembre 2009

Interessante l'articolo "La Chiesa cattolica nella Germania comunista e la svolta del 1989" di Walter Brandmueller ne

L'Osservatore Romano dell'11 novembre 2009

Facendo seguito ad altre precedenti informazioni, ricordiamo il libro di Giovanni Sale, *Le leggi razziali in Italia e il Vaticano* (Jaca Book, pagine 304, euro 28), di cui si parla ampiamente in

Avenire del 1° novembre 2009

A Desio incontro sul volume *Achille Ratti, il prete alpinista che diventò Papa* di Domenico F. Ronzoni (Missaglia, Bellavite, 2009, pagine 264, euro 25), nell'anniversario della sua nomina a nunzio apostolico in Polonia. Ne tratta Josef Kowalczyk nella nota "Diplomazia da sesto grado superiore" ne

L'Osservatore Romano del 26-27 ottobre 2009

La Libreria Editrice Vaticana e l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede hanno pubblicato il volume "I viaggi di Benedetto XVI in Italia", pagine 182, euro 38, curato da Pierluca Azzaro. La presentazione di Gianni Letta ne

L'Osservatore Romano del 7 novembre 2009

G.S.



AGGADE ... IN PARROCCHIA

Battesimo

Do 1 novembre: **Alessandra Poriadina, Beatrice Berardinelli, Bianca Bernabei, Luca Formenton, Lupo Guffanti, Maria Formenton, Matteo Naggi, Sofia Rusconi.**

Esequie

Sa 31 ottobre: **Giulia Crivelli**

Lu 2 novembre: **Claudia Borroni**

Gio 5 novembre: **Alberico Lalatta**

Gio 19 novembre: **Carlo Barassi**

Ve 20 novembre: **Piera Santambrogio**

Gio 26 novembre: **Laura Amalia Ferretti**

Benedizione natalizia delle famiglie

Prosegue, fino al 20 dicembre, la visita alle famiglie da parte del sacerdote: siamo invitati a vivere questo speciale momento della nostra comunità parrocchiale con spirito religioso, scorgendo nella visita del sacerdote la visita del Signore Gesù.

Giornata della carità parrocchiale

Nella Giornata della Carità, *la Società San Vincenzo de' Paoli, Conferenza di San Babila*, gemellata dal 1961 con la **Parrocchia Santo Curato d'Ars** al Quartiere Giambellino, ha chiesto il sostegno economico per il

Progetto Tabità che ha lo scopo di rispondere alla urgenza educativa di tanti giovani della nostra città e di offrire alle famiglie e agli anziani un efficace sostegno morale e psicologico.

Scarp de' Tennis

Domenica 22 novembre l'incaricato Nicola Perniola ha venduto n. 18 copie del mensile Scarp de' Tennis.

Il cardinal Saldarini festeggia i 25 anni di episcopato

«Carissima Eminenza, alla vigilia del venticinquesimo anniversario della tua ordinazione episcopale, desidero raggiungerci con i miei più fraterni e cordiali auguri». Inizia così la lettera scritta dal cardinale Dionigi Tettamanzi al cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo emerito di Torino, per anni parroco anche della nostra parrocchia, in occasione dei 25 anni di ordinazione episcopale avvenuta il 7 dicembre 1984.

«Come non benedire il Signore per i doni di grazia che ha posto in te e che, attraverso la tua docilità ai suoi progetti, ha potuto diffondere in mezzo al suo popolo? Fedele al motto che hai scelto – *Adiutor gaudii vestri* – davvero, imitando

l'Apostolo, hai saputo farti “tutto a tutti” – ha scritto ancora l'Arcivescovo –. Anche oggi, nell'ora della sofferenza e della malattia, la tua presenza silenziosa e nascosta continua a essere per la nostra Chiesa preziosissima testimonianza di un'offerta totale, di una vita generosamente consumata per la fede e per il bene di molti. In misteriosa comunione con il sacrificio d'amore di Gesù, seppure per vie che non conosciamo e che umanamente ci è difficile comprendere, il ministero che hai ricevuto non smette di portare frutti sovrabbondanti di grazia».

Al cardinale Giovanni Saldarini è giunta anche una lettera di auguri e di riconoscenza dal papa Benedetto XVI.

«Lettera» di Benedetto XVI per l'Anno Sacerdotale proclamato in occasione del 150° della morte del Curato d'Ars

(SEGUE)

Fu proprio l'adesione senza riserve a questo «nuovo stile di vita» che caratterizzò l'impegno ministeriale del Curato d'Ars. Il Papa Giovanni XXIII nella Lettera enciclica *Sacerdoti nostri primordia*, pubblicata nel 1959, primo centenario della morte di san Giovanni Maria Vianney, ne presentava la fisionomia ascetica con particolare riferimento al tema dei «tre consigli evangelici», giudicati necessari anche per i presbiteri: «Se, per raggiungere questa santità di vita, la pratica dei consigli evangelici non è imposta al sacerdote in virtù dello stato clericale, essa si presenta nondimeno a lui, come a tutti i discepoli del Signore, come la via regolare della santificazione cristiana» (35). Il Curato d'Ars seppe vivere i «consigli evangelici» nelle modalità adatte alla sua condizione di presbitero. La sua *povertà*, infatti, non fu quella di un religioso o di un monaco, ma quella richiesta ad un prete: pur maneggiando molto denaro (dato che i pellegrini più facoltosi non mancavano di interessarsi alle sue opere di carità), egli sapeva che tutto era donato alla sua chiesa, ai suoi poveri, ai suoi orfanelli, alle ragazze della sua «*Providence*» (36), alle sue famiglie più disagiate. Perciò egli «era ricco per dare agli altri ed era molto povero per se stesso» (37). Spiegava: «Il mio segreto è semplice: dare tutto e non conservare niente» (38). Quando si trovava con le mani vuote, ai poveri che si rivolgevano a lui diceva contento: «Oggi sono povero come voi, sono uno dei vostri» (39). Così, alla fine della vita, poté affermare con assoluta serenità: «Non ho più niente. Il buon Dio ora può chiamarmi quando vuole!» (40). Anche la sua *castità* era quella richiesta a un prete per il suo ministero. Si può dire che era la castità conveniente a chi deve toccare abitualmente l'Eucaristia e abitualmente la guarda con tutto il trasporto del cuore e con lo stesso trasporto la dona ai suoi fedeli. Dicevano di lui che «la castità brillava nel suo sguardo», e i fedeli se ne accorgevano quando

egli si volgeva a guardare il tabernacolo con gli occhi di un innamorato (41). Anche l'*obbedienza* di San Giovanni Maria Vianney fu tutta incarnata nella sofferta adesione alle quotidiane esigenze del suo ministero. È noto quanto egli fosse tormentato dal pensiero della propria inadeguatezza al ministero parrocchiale e dal desiderio di fuggire «a piangere la sua povera vita, in solitudine» (42). Solo l'obbedienza e la passione per le anime riuscivano a convincerlo a restare al suo posto. A se stesso e ai suoi fedeli spiegava: «Non ci sono due maniere buone di servire Dio. Ce n'è una sola: servirlo come lui vuole essere servito» (43). La regola d'oro per una vita obbediente gli sembrava questa: «Fare solo ciò che può essere offerto al buon Dio» (44).

Nel contesto della spiritualità alimentata dalla pratica dei consigli evangelici, mi è caro rivolgere ai sacerdoti, in quest'Anno a loro dedicato, un particolare invito a saper cogliere la nuova primavera che lo Spirito sta suscitando ai giorni nostri nella Chiesa, non per ultimo attraverso i Movimenti ecclesiali e le nuove Comunità. «Lo Spirito nei suoi doni è multiforme... Egli soffia dove vuole. Lo fa in modo inaspettato, in luoghi inaspettati e in forme prima non immaginate... ma ci dimostra anche che Egli opera in vista dell'unico Corpo e nell'unità dell'unico Corpo» (45). A questo proposito, vale l'indicazione del decreto *Presbyterorum ordinis*. «Sapendo discernere quali spiriti abbiano origine da Dio, (i presbiteri) devono scoprire con senso di fede i carismi, sia umili che eccelsi, che sotto molteplici forme sono concessi ai laici, devono ammetterli con gioia e fomentarli con diligenza» (46). Tali doni che spingono non pochi a una vita spirituale più elevata, possono giovare non solo per i fedeli laici ma per gli stessi ministri. Dalla comunione tra ministri ordinati e carismi, infatti, può scaturire «un valido impulso per un rinnovato impegno della Chiesa nell'annuncio e nella testimonianza del Vangelo della speranza

e della carità in ogni angolo del mondo» (47). Vorrei inoltre aggiungere, sulla scorta dell'esortazione apostolica *Pastores dabo vobis* del Papa Giovanni Paolo II, che il ministero ordinato ha una radicale «*forma comunitaria*» e può essere assolto solo nella comunione dei presbiteri con il loro vescovo (48).

Occorre che questa comunione fra i sacerdoti e col proprio vescovo, basata sul sacramento dell'Ordine e manifestata nella concelebrazione eucaristica, si traduca nelle diverse forme concrete di una fraternità sacerdotale effettiva ed affettiva (49). Solo così i sacerdoti sapranno vivere in pienezza il dono del celibato e saranno capaci di far fiorire comunità cristiane nelle quali si ripetano i prodigi della prima predicazione del Vangelo.

L'Anno Paolino che volge al termine orienta il nostro pensiero anche verso l'Apostolo delle genti, nel quale rifulge davanti ai nostri occhi uno splendido modello di sacerdote, totalmente «donato» al suo ministero. «L'amore del Cristo ci possiede – egli scriveva – e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti» (2 Cor 5,14): Ed aggiungeva: «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (2 Cor 5,15). Quale programma migliore potrebbe essere proposto ad un sacerdote impegnato ad avanzare sulla strada della perfezione cristiana?

Cari sacerdoti, la celebrazione del 150° anniversario della morte di san Giovanni Maria Vianney (1859) segue immediatamente le celebrazioni appena concluse del 150° anniversario delle apparizioni di Lourdes (1858). Già nel 1959 il beato papa Giovanni XXIII aveva osservato: «Poco prima che il Curato d'Ars concludesse la sua lunga carriera piena di meriti, la Vergine Immacolata era apparsa in un'altra regione di Francia, ad una fanciulla umile e pura, per trasmetterle un messaggio di preghiera e di penitenza, di cui è ben nota, da un secolo, l'immensa risonanza spirituale. In realtà la vita del santo sacerdote, di cui celebriamo il ricordo, era in anticipo un'illustrazione vivente delle grandi

verità soprannaturali insegnate alla veggente di Massabielle. Egli stesso aveva per l'Immacolata Concezione della Santissima Vergine una vivissima devozione, lui che nel 1836 aveva consacrato la sua parrocchia a Maria concepita senza peccato, e doveva accogliere con tanta fede e gioia la definizione dogmatica del 1854» (50). Il santo Curato ricordava sempre ai suoi fedeli che «Gesù Cristo dopo averci dato tutto quello che ci poteva dare, vuole ancora farci eredi di quanto egli ha di più prezioso, vale a dire della sua Santa Madre» (51). Alla Vergine Santissima affido questo Anno Sacerdotale, chiedendole risuscitare nell'animo di ogni presbitero un generoso rilancio di quegli ideali di totale donazione a Cristo ed alla Chiesa che ispirarono il pensiero e l'azione del Santo Curato d'Ars. Con la sua fervente vita di preghiera e il suo appassionato amore a Gesù crocifisso Giovanni Maria Vianney alimentò la sua quotidiana donazione senza riserve a Dio e alla Chiesa. Possa il suo esempio suscitare nei sacerdoti quella testimonianza di unità con il vescovo, tra loro e con i laici che è, oggi come sempre, tanto necessaria. Nonostante il male che vi è nel mondo, risuona sempre attuale la parola di Cristo ai suoi Apostoli nel Cenacolo: «Nel mondo avrete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo» (Gv 16,33). La fede nel Maestro divino ci dà la forza per guardare con fiducia al futuro. Cari sacerdoti, Cristo conta su di voi. Sull'esempio del santo Curato d'Ars, lasciatevi conquistare da Lui e sarete anche voi, nel mondo di oggi, messaggeri di speranza, di riconciliazione, di pace! Con la mia benedizione.

dal Vaticano, 16 giugno 2009

Benedetto XVI

NOTE

(35) P.I.

(36) Norme che diede alla casa dove fece accogliere e educare più di 60 ragazze abbandonate. Per mantenerla era disposto a tutto: «*J'ai fait tous les commerces imaginables*», diceva sorridendo (Nodet, p. 214).

- (37) Nodet, p. 216.
(38) *Ibid.*, p. 215.
(39) *Ibid.*, p. 216
(40) *Ibid.*, p. 214.
(41) Cfr *Ibid.*, p. 112.
(42) Cfr *Ibid.*, pp. 82-84; 102-103.
(43) *Ibid.*, p. 75.
(44) *Ibid.*, p. 76.
(45) Benedetto XVI, *Omelia nella Veglia di Pentecoste*, 3.6.2006.

- (46) n. 9.
(47) Benedetto XVI, *Discorso ai vescovi amici del Movimento dei Focolari e della Comunità di Sant'Egidio*, 8.2.2007.
(48) Cfr n. 17.
(49) Cfr Giovanni Paolo II, *Esortazione apostolica Pastores dabo vobis*, 74.
(50) Lettera enciclica *Sacerdotii nostri primordia*, P. III.
(51) Nodet, p. 244.

Giovedì 17 Dicembre 2009 – ore 20

Concerto in Basilica

Jean-Fr. Dandrieu (1682-1738)

Trois Noëls

André Fleury (1903-1955)

Variations sur un noël bourgignon

Hans Hellsten (1962)

Improvisation on an Italian Christmas Hymn

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Toccata, Adagio e Fuga BWV 564

Hans Hellsten (1962)

Reflections on some Swedish Christmas Hymns

Thierry Escaich (1965)

Vers l'espérance (da Trois Poèmes)

Organista

Hans Hellsten

Hans Hellsten è nato nel 1958 a Helsingborg, Svezia. Nel 1992 è stato nominato primo titolare della appena fondata cattedra d'Organo all'accademia di Musica di Malmö (Università di Lund). È uno specialista nel campo della musica contemporanea, in particolare per quanto riguarda le opere di Bengt Hambraeus – le sue tre registrazioni con musiche di Hambraeus hanno riscosso

numerosi consensi – e come professore ha preso molte iniziative per promuovere la nuova musica per organo; esemplificativa è la registrazione “Penetrating the Organ” del 1996.

Le sue attenzioni per la cultura organaria della sua terra lo hanno portato ad iniziare un progetto di documentazione e restauro dell'organo gotico del museo di Malmö, testimoniato dalla registrazione “Gothic Dreams” del 1996. Nel 1992 ha invece pubblicato il volume “Il Re degli strumenti – Storia e tecnica dell'organo” riccamente illustrato e accolto con entusiasmo dagli appassionati e dai professionisti. Le registrazioni più recenti sono “Revelations” del 2005 realizzata insieme con il pianista Hans Palsson e “Spanish Dreams”. Quest'ultimo cd ha visto la luce nell'inverno scorso e contiene musica barocca iberica eseguita sull'organo in stile spagnolo “Col-lon” della chiesa di San Carlo a Malmö.

Hans Hellsten è molto interessato anche al repertorio antico dei paesi latini e alla musica di J.S. Bach. Sebbene i suoi recita lo abbiano portato a suonare nella maggior parte dei paesi europei ed in Canada, Hans Hellsten afferma che “non c'è niente come suonare un buon inno insieme con una congregazione entusiasta”: lo ha fatto per quattro anni nella chiesa parrocchiale di Bürlov dopo aver terminato i suoi studi in Danimarca, Francia e Svezia.

*** ASTERISCHI ***

Benedetto XVI: Pensieri sul Sacerdozio

(SEGUE)

19. *Immersione*

Ordinazione sacerdotale significa: essere immersi in Lui, nella Verità. Appartengo in un modo nuovo a Lui e così agli altri, “affinché venga il suo Regno”.

Omelia (1), 9.4.09

20. *Sequela e servizio*

Si entra nel sacerdozio attraverso il Sacramento – e ciò significa appunto: attraverso la donazione di se stessi a Cristo, affinché Egli disponga di me; affinché io Lo serva e segua la sua chiamata, anche se questa dovesse essere in contrasto con i miei desideri di autorealizzazione e stima.

Omelia, 7.5.06

21. *Agli Ordinandi*

Il Sacramento dell’Ordine che state per ricevere vi farà partecipi della stessa missione di Cristo; sarete chiamati a spargere il seme della sua Parola, il seme che porta in sé il Regno di Dio, a dispensare la Divina Misericordia e a nutrire i fedeli alla mensa del suo Corpo e del suo Sangue.

Omelia, 29.4.07

22. *Necessità*

Ci sarà sempre bisogno del sacerdote che è completamente dedito al Signore e perciò completamente dedito all’uomo: [...] da un lato, siamo consegnati al Signore, tolti dal comune, ma, dall’altro, siamo consegnati a Lui perché in questo modo possiamo appartenergli totalmente e totalmente appartenere agli altri.

Discorso, 6.8.09

23. *Il celibato*

(Il sacerdote deve) mettersi a disposizione del Signore veramente nella completezza del proprio essere e trovarsi quindi totalmente a disposizione degli uomini. Penso che il celibato sia un’e-

spressione fondamentale di questa totalità e già per questo un grande richiamo in questo mondo, perché esso ha senso soltanto se noi crediamo veramente alla vita eterna e se crediamo che Dio ci impegna e che noi possiamo esserci per Lui.

Discorso, 6.8.08

III

LA DIMENSIONE SACRAMENTALE

24. *Scambio*

Nel sacerdozio si ha uno scambio: nell’amministrazione dei Sacramenti, il sacerdote agisce e parla ora in *persona Christi*. Nei Sacri Misteri egli non rappresenta se stesso e non parla esprimendo se stesso, ma parla per l’Altro – per Cristo.

Omelia (1), 5.4.07

Centralità eucaristica

25. *Eucaristia e sacramento dell’Ordine*

In forza della sacra Ordinazione, il sacerdote riceve il dono e l’impegno di ripetere sacramentalmente i gesti e le parole con i quali Gesù, nell’Ultima Cena, istituì il memoriale della sua Pasqua. Tra le sue mani si rinnova questo grande miracolo d’amore, del quale egli è chiamato a diventare sempre più fedele testimone e annunciatore (cfr. *Mane nobiscum Domine*, 30). Ecco perché il presbitero dev’essere prima di tutto adoratore e contemplativo dell’Eucaristia, a partire dal momento stesso in cui la celebra. Sappiamo bene che la validità del Sacramento non dipende dalla santità del celebrante, ma la sua efficacia, per lui stesso e per gli altri, sarà tanto maggiore quanto più egli lo vive con fede profonda, amore ardente, fervido spirito di preghiera.

Angelus, 18.9.05